

Storie parallele. Dall'incontro con Giuliano Mazzuoli nacque una versione dell'orologio ispirato all'auto

Paul Newman vive sul polso

Un modello di Contagiro finanzia la fondazione dell'attore

Augusto Capitanucci

«Ci divideva un oceano, ma alle mie mail e alle telefonate rispondeva sempre e puntualmente. Paul Newman era un vero gentleman e con lui se n'è certamente andato un pezzo di storia del cinema e dell'automobilismo del secolo scorso». Giuliano Mazzuoli ha incontrato il grande attore americano (scomparso il 26 settembre scorso) nell'aprile del 2007, nella sua ca-

ESCLUSIVITÀ

Una delle caratteristiche dello strumento creato dall'imprenditore toscano è di essere prodotto in serie limitate

sa di Manhattan, invitato per un caffè. «Ci siamo subito stati simpatici e fino all'ultimo abbiamo portato avanti un progetto benefico che purtroppo è stato interrotto dalla sua scomparsa ma che dovrà trasformarsi in realtà». Infatti, il designer toscano col pallino dei motori e con un bisnonno, Lisandro Mazzuoli, che restaurava nei primi del '900 orologi di torri e chiese, decise cinque anni fa, dopo un ba-

nale "scontro" tecnico con un manometro in azienda, di iniziare a costruire orologi da polso.

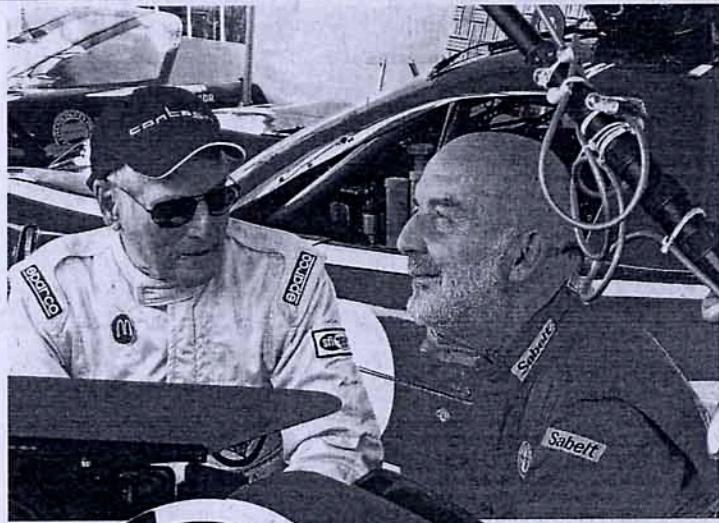
Giuliano Mazzuoli lo costruì e lo battezzò proprio «Manometro» e, oggi, rappresenta nel mondo il marchio di fabbrica della casa toscana. La naturale evoluzione di Manometro non poteva che derivare da un altro strumento di misurazione inamovibile a bordo delle auto da corsa: il contagiri. Un modello particolare, che nacque dalla richiesta di Lapo Elkann di avere un segnatempo che si distinguesse e che fosse dedicato al marchio Alfa Romeo. «Era proprio quello che indossavo a casa di Paul Newman. Sapevo che sarebbe potuto piacergli, per cui decisi di regalarliene uno, anche perché ritenevo che egli incarnasse al meglio il significato di Contagiri. Mi rispose che gli stavo facendo uno dei regali più belli della sua vita e che sarebbe stato felice di accettarlo a patto di poterlo mettere all'asta per la fondazione da lui creata a favore dei bambini, «A Hole in the Wall». Non potevo che esserne felice e quindi d'accordo. Ma feci di più: notai che lo diceva con grande passione e anche con un pizzico di emozione, e decisi che i Contagiri a lui dedi-

cati sarebbero stati 25, come l'anno di nascita di Newman, 1925. E questo è il nostro progetto benefico che voglio portare a termine a tutti i costi». Un incontro che ha fatto scattare una scintilla in Giuliano Mazzuoli, che si è impegnato a fondo sul progetto Contagiri, che oggi ha preso forma in un segnatempo complicato, coperto da tre brevetti mondiali, in grado di rinnovare sia la convenzionale lettura del tempo sia la meccanica di funzionamento. L'orologio è do-

tato di un'unica lancetta retrogradante che si muove su un arco di 270°, con gli indici da 0 a 12, che segnano l'orario. Non c'è corona: una levetta a lato della cassa funge da "cambio" e rende attiva la lunetta: in "prima", una marcia che corrisponde a una posizione, la lunetta si muove e carica il movimento, in "seconda" si regola l'ora. «Contagiri» di Giuliano Mazzuoli, è disponibile in quattro serie limitate: 999 esemplari con cassa in acciaio DLC nero, stemperata dalla lunetta e dal fondello in acciaio lucido naturale e dal cinturino in caucciù. La stessa versione esiste anche nella serie speciale «Alfa Romeo», di 1.050 unità, equivalenti al numero delle stori- che Alfa Romeo GTA prodotte, di cui 365 pezzi con lunetta e fondello in oro, cassa in fibra di carbonio e cinturino in caucciù rosso o nero. E poi, la

serie limitata dedicata al Biscione, la serie «Alfa Romeo 8C Competizione», in edizione limitata a 500 + 1 esemplari (quello in più è l'esemplare di Paul Newman) destinati unicamente ai proprietari della lussuosa Gran Turismo di casa Alfa, di cui Mazzuoli ha in garage l'esemplare n. 46. In questo caso la grafica del quadrante rispecchia fedelmente quella del contagiri della 8C, mentre il fondo cassa è personalizzato con il numero di serie e il nome dell'intestatario dell'auto.

Sono dettagli indicativi della meticolosa attenzione di Mazzuoli, uomo appassionato di motori, attento collezionista di auto d'epoca e pilota di rally, che nel cassetto conserva un grande ricordo: «Potrei dire che l'ultimo film di Paul Newman l'ho girato io. Ci siamo visti ormai qualche mese fa, eravamo in Connecticut, nel circuito di Line Rock dopo una sua gara, e siamo stati ripresi per lanciare un messaggio legato al Contagiri e ai 25 esemplari che stavo realizzando per la sua Fondazione. Avevamo anche programmato di correre insieme a bordo della sua Corvette da competizione da 700 cavalli. Ma non c'è stato tempo».



Divisi da un oceano.

Paul Newman, scomparso lo scorso 26 settembre, insieme a Giuliano Mazzuoli, al quale lo univa la passione per i motori e le corse. Sotto i due amici, un'immagine dell'orologio da polso «Contagiri», creato dall'imprenditore toscano ispirandosi allo strumento montato sulle automobili da corsa. A sinistra, il modello del Contagiri ideato da Mazzuoli insieme a Paul Newman, con la firma del grande attore sul quadrante.